

Mia sorella mi rompe le balle

di Damiano e Margherita Tercon ed. Mondadori

Damiano e Margherita sono due fratelli di Rimini: il libro è scritto a quattro mani, un capitolo a testa, e racconta la loro vita che, fra vicende drammatiche ed entusiasmanti, li ha portati a ritrovarsi dopo essersi persi, a realizzare i loro sogni e diventare famosi sul web.

Ognuno ha attraversato fasi complicate della propria esistenza.

Damiano ha subito pesanti esperienze di violenza a scuola e fuori, ha scoperto di avere la sindrome di Asperger, ha lottato per coltivare la sua passione per la musica, si è impegnato con determinazione per diventare autonomo.

Per fortuna nel mondo ognuno ha il suo amore, ognuno ha il suo migliore amico, la sua passione, il suo sogno, la sua anima gemella, la sua modalità di espressione... la cosa che lo rende felice e che lo fa pensare ad altro quando ha bisogno di pensare ad altro, ognuno ha quella cosa nelle viscere. Ecco, nel mio caso, la mia metà della mela... è la musica.

Margherita è brillante a scuola, ma soffre di epilessia, ha dei disturbi alimentari; raggiunge importanti traguardi in vari campi (teatro, scrittura, università, lavoro), ma non si sente mai a posto e gira come una trottola in cerca di una realizzazione che sembra sfuggirle di mano continuamente, nonostante alcune certezze che la tengono in piedi.

Ci sono amicizie, quelle vere, piuttosto rare. Persone che capiscono quand'è il momento di giocare e quando è meglio restare in silenzio. Enrich, per me, è una di queste. Ci sono persone di passaggio, quelle con cui trascorriamo il tempo per comodità, per riempire dei vuoti... C'è chi bisogna tenersi accanto come qualcosa di prezioso e chi, in un modo o nell'altro, sarà capace di distruggere la nostra vita. Almeno in parte.

Dentro tutte le loro vicende, raccontate in modo ironico e brillante anche quando sembra che non ci sia niente da ridere, c'è come un elastico che li porta ad allontanarsi, poi a trovarsi, per staccarsi ancora fino a riunirsi definitivamente. Il risultato sarà la partecipazione a "Italia's got talent" e "Tu si que vales", che poi ha dato vita a un'intensa attività di video in rete e spettacoli in giro per l'Italia.

Non è cantare, non è farsi vedere e basta, è gridare al mondo e a se stesso: "Ci sono anch'io".

Leggendo la storia di Damiano e Margherita si ha l'impressione che la loro vita sia lunga dieci volte la sua durata reale, tanto è ricca di situazioni, cambiamenti, cadute e rinascite.

Di Damiano salta agli occhi la consapevolezza della sua personalissima situazione (*La mia vita sembra fuori sincrono rispetto a quella dei miei coetanei*), ma nello stesso tempo la capacità di mettere a fuoco affermazioni in cui ognuno si può ritrovare.

Siamo tutti diversi tra di noi e siamo tutti umani. E come tutti gli umani abbiamo dei desideri e delle speranze e dei sogni e quando succede che tutto sembra nero e tutto sembra irrealizzabile e nessuno è in grado di aiutarci, nemmeno noi stessi, pare che allora vivere diventi qualcosa di poca importanza.

Margherita è la sorella che tutti vorrebbero avere, capace di rendere amabili anche le bizzarrie di un fratello speciale.

Con lui mi sono ritrovata in un mondo surreale, ma vero. Un mondo in cui le domeniche si festeggiano compleanni di ventilatori, si preparano torte dedicate ai vent'anni dell'interruttore della luce nello sgabuzzino... Con lui la fantasia diventa reale. I sogni sono concreti, si possono toccare. E dirsi "sognatori" diventa un lavoro.

Adesso Damiano e Margherita (insieme a Philipp Carboni) sono diventati i Terconauti e continuano a spopolare sui social.

Nel loro sito (damianoemargheritatercon.com) e sul profilo facebook si possono trovare i video, le attività in corso, i riconoscimenti che continuano a ricevere.

E non ci resta che cantare davanti a questa vita, perché è così che va vissuta.

DAMIANO E MARGHERITA
TERCON

Mia sorella mi rompe le balle

Una storia di autismo normale



MONDADORI

Per ragazzi di 3° media

